

ULSS 21. L'azienda tranquillizza i pazienti

«Nessun intervento chirurgico all'anca con protesi De Puy»

Nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Legnago non sono stati usati ausili della società americana

I pazienti, che nel corso degli anni hanno subito interventi di protesi all'anca all'ospedale di Legnago, potranno continuare a dormire sonni tranquilli. E non dovranno sottoporsi ad esami clinici di controllo nè tanto meno ritornare in sala operatoria per sostituire, in caso di eventuali anomalie, le vecchie protesi con tutti i disagi e le sofferenze che ne conseguono.

Di fronte al nuovo allarme scoppiato in Italia dopo quello delle protesi mammarie Pip, l'Ulss 21 tranquillizza i propri assistiti riguardo l'utilizzo delle protesi d'anca in metallo - modello Asr - prodotte dalla multinazionale americana De Puy e potenzialmente a rischio in quanto potrebbero rilasciare particelle di cobalto. «Le verifiche effettuate», informa Francesco Buonocore, direttore sanitario dell'Ulss 21, «hanno evidenziato che nella nostra Azienda non sono

state acquistate né impiantate le protesi in questione bensì ausili prodotti da altre ditte assolutamente sicuri sia per durata che per innocuità». «Questa precisazione», aggiunge il dirigente, «è doverosa alla luce delle notizie sulle protesi dannose apparse sugli organi di stampa e quindi delle richieste di informazioni e documentazioni pervenute all'Ulss 21 da parte di pazienti che hanno effettuato questo particolare intervento chirurgico nelle nostre strutture».

A suscitare timori anche tra le centinaia di persone, che ogni anno si sottopongono ad artroprotesi d'anca nell'Ortopedia del «Mater salutis», era stato un servizio realizzato nei giorni scorsi da «Striscia la notizia». Anche se, per la verità, la stessa società produttrice aveva già provveduto ad inviare una lettera ai propri clienti - 160 in tutta Italia, tra Ulss ed ospedali privati, per un totale di 5mila pezzi - segnalando un modello pericoloso per la salute in quanto difettoso ed invitando perciò a richiamare i pazienti operati per i relativi controlli. **♦ STE.NI.**

